

«AMAMI» SULLE LITI PAZIENTE-MEDICO

«*Obbligatorietà del tentativo di conciliazione*»

«Il decreto Turco va sicuramente nella direzione che noi auspichiamo da anni, però è ancora insufficiente, non prevedendo l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione». Sono parole di Maurizio Maggiorotti, presidente AMAMI, intervenuto durante il 39° Congresso Nazionale AIPO (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri) e 8° Congresso Nazionale UIP (Unione Italiana per la Pneumologia) che si sta tenendo in questi giorni alla Fortezza da Basso di Firenze. Commentando l'articolo 20 del nuovo disegno di legge collegato alla Finanziaria 2008, voluto dal ministro Livia Turco e approvato il 15 novembre, che individua gli interventi per la qualità e la sicurezza del

Servizio sanitario nazionale e fa divenire realtà l'arbitrato in sanità, si dimostra moderatamente soddisfatto il presidente di AMAMI che da 5 anni si batte « affinché la via stragiudiziale, per la risoluzione delle liti tra paziente e medico, divenga legge. Amami già da 4 anni ha elaborato e utilizza il testo di un accordo arbitrale appositamente studiato dai suoi giuristi, che viene firmato dai pazienti all'atto del consenso informato e fa parte della documentazione clinica». In base al nuovo disegno di legge, anche i medici pubblici avranno la possibilità di accordarsi con i pazienti al cospetto di un terzo garante, evitando magistrati, gogne mediatiche e danni professionali spesso irreparabili.